



Giochi

22 giugno 2020

Anche in materia di giochi sono state adottate specifiche [misure per fronteggiare l'emergenza Covid-19](#), tra cui (decreto-legge n. 18 del 2020) la proroga del versamento del prelievo erariale unico e del canone accessorio sugli apparecchi c.d. Amusement With Prizes (AWP o new slot) e Video Lottery Terminal (VLT), del canone per la concessione della raccolta del Bingo, nonché la proroga dei termini per l'indizione, da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, di una gara per una serie di concessioni in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento e gioco a distanza, la proroga dei termini per l'indizione di gare per le scommesse e il Bingo, del termine per la sostituzione degli apparecchi da gioco e per l'entrata in vigore del Registro unico degli operatori del gioco pubblico (articolo 69).

La [legge di bilancio 2020](#) ha disposto alcune misure in materia di giochi: il **comma 375** stabilisce uno stanziamento di 23 milioni di euro per l'anno 2021 e di 33 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2035 per incrementare la **quota degli utili del gioco del lotto** destinato alla conservazione e al recupero dei beni culturali; i **commi 727-730** prevedono l'**indizione** di una **gara per l'affidamento** da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di una serie di **concessioni in scadenza** per la gestione di apparecchi da gioco con vincita in denaro; i **commi 731-735** prevedono l'**incremento del prelievo erariale unico sugli apparecchi cosiddetti amusement with prizes (AWP o new slot)** e su quelli **facenti parte della rete telematica che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa** e modificano la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (*payout*), nonché il **prelievo sulle vincite** e il **diritto sulla parte della vincita eccedente i 500 euro**.

Il [decreto legge n.129 del 2019](#) (articolo 25) proroga il **termine** a partire dal quale **non è più possibile rilasciare nulla osta** per gli apparecchi **amusement with prizes - AWP** di "vecchia generazione", fissandolo **al nono mese successivo alla data di pubblicazione del decreto ministeriale recante le regole tecniche di produzione dei nuovi apparecchi**, che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto (mentre il termine ultimo per la **dismissione degli apparecchi AWP è prorogato al dodicesimo mese successivo** alla data di pubblicazione del medesimo decreto); (articolo 27) **istituisce il Registro unico degli operatori del gioco pubblico** presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, a decorrere dall'esercizio 2020; l'iscrizione al Registro costituisce **titolo abilitativo all'esercizio** di attività legate al gioco pubblico ed è **disposta** (e rinnovata annualmente) **dall'Agenzia, previa verifica** del possesso da parte dei richiedenti di specifici requisiti e condizioni, anche finanziari; (articolo 29) autorizza la costituzione di un **Fondo**, di importo non superiore a **100.000 euro** annui, da destinare alle **operazioni di gioco a fini di controllo** da parte di **agenti sotto copertura**, per prevenire il gioco da parte di minori, impedire l'esercizio abusivo del gioco con vincita in denaro e contrastare l'evasione fiscale e l'uso di pratiche illegali; (articolo 30, commi 1 e 2) **vieta** agli **operatori economici** che hanno commesso **violazioni definitivamente accertate** degli obblighi di **pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali di essere titolari o condurre esercizi** commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali sia offerto **gioco pubblico**.

L'Agenzia delle dogane e monopoli ha pubblicato il [LIBRO BLU 2018](#) all'interno del quale sono consultabili i dati sul gettito complessivo del gioco legale nel 2018 in Italia anche confrontato con quello degli anni precedenti, nonché il numero delle concessioni/autorizzazioni suddivise per famiglia di gioco. Inoltre nella [sezione istituzionale](#) del sito Agenzia delle dogane e monopoli dedicata ai giochi è possibile consultare i dati anche [suddivisi per regione e comune](#).

Il [decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#) contiene una serie di disposizioni che incidono sulla disciplina in materia di giochi come l'**aumento della ritenuta sulle vincite del gioco** numerico a quota fissa denominato **"10&Lotto"** e **delle aliquote** del prelievo erariale unico (**PREU**) applicabili agli apparecchi

cosiddetti *new slot*, il **rilascio dei nulla osta di distribuzione** ai produttori e agli importatori degli AWP subordinato al **versamento di un corrispettivo *una tantum* di 100 euro per ogni singolo apparecchio** e l'inasprimento **delle sanzioni** applicabili all'organizzazione **abusiva** del gioco del lotto, di scommesse, di concorsi pronostici o alla produzione, distribuzione, o installazione di **apparecchi** destinati, anche indirettamente, a qualunque forma di gioco.

La [legge di bilancio 2019](#) prevede alcune misure in materia di **giochi**. Tra queste vi sono: l'incremento, a decorrere **dal 1° gennaio 2019, dell'1,35 e dell'1,25 per cento** delle aliquote del **PREU** applicabili alle *new slot* e alle *videolottery*, la **riforma dei concorsi pronostici sportivi**, da attuarsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, la **proroga in materia di concessioni pubbliche** per l'esercizio dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, per la raccolta del Bingo, relativamente alle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, così come al rilascio dei **nulla osta** per i vecchi apparecchi con vincita in denaro, alcune modifiche alla disciplina dell'**imposta unica** sui concorsi pronostici e sulle scommesse, nonché misure di **prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo**.

Il [decreto-legge n. 87 del 2018](#) ha introdotto numerose disposizioni di **contrasto al gioco d'azzardo**, tra le quali si segnalano, in primo luogo, il **divieto di qualsiasi forma di pubblicità**, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse, comunque effettuata e su qualunque mezzo, e **l'aumento del prelievo erariale** sugli apparecchi idonei per il gioco lecito.

Secondo [i dati forniti dal Dipartimento finanze del MEF](#), le entrate derivanti dai **giochi** si attestano, nel 2019, a **15.563 milioni di euro**, in crescita di 940 milioni di euro pari al +6,4%²⁵ per effetto principalmente dell'imposta sugli apparecchi e congegni di gioco (+727 milioni di euro, pari a +12,4%²⁵) e delle entrate del gioco del lotto (+1,6%²⁵).

Contrasto al gioco d'azzardo patologico e tutela dei minori

Il [decreto legge 124 del 2019](#) autorizza la costituzione di un **Fondo**, di importo non superiore a **100.000 euro** annui, da destinare alle **operazioni di gioco a fini di controllo** da parte di **agenti sotto copertura**, per prevenire il gioco da parte di minori, impedire l'esercizio abusivo del gioco con vincita in denaro e contrastare l'evasione fiscale e l'uso di pratiche illegali. Il **personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli** è quindi autorizzato a **effettuare operazioni di gioco** a distanza o presso locali in cui si effettuano **scommesse o sono installati apparecchi *new slot* e *videolottery*** al solo fine di **acquisire elementi di prova** in ordine alle **eventuali violazioni** in materia di gioco pubblico (cd. **agente sotto copertura**). Tale facoltà è estesa anche **alla Polizia di Stato, all'Arma dei carabinieri e al Corpo della Guardia di finanza**, ciascuno dei quali può attingere al medesimo fondo, previo concerto con le competenti strutture dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Il [decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), in materia di contrasto al gioco d'azzardo chiarisce che l'introduzione della **tessera sanitaria** per l'**accesso agli apparecchi AWP** deve intendersi riferita agli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto, aumenta le pene per chiunque esercita **abusivamente l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici** che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario, stabilendo che venga punito con la **reclusione da tre a sei anni e con la multa da venti a cinquanta mila euro** e prevede che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli sia tenuta alla realizzazione, in collaborazione con la Guardia di finanza e le altre forze di polizia, di un **piano straordinario di controllo e contrasto dell'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa** con l'obiettivo di determinare l'emersione della raccolta di gioco illegale. Dispone, infine, **una nuova sanzione** per chiunque produca, distribuisca, installi o comunque metta a disposizione, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli o associazioni di qualunque specie, **apparecchi** destinati a qualunque forma di gioco, anche di natura promozionale, **non rispondenti alle caratteristiche del testo unico** delle leggi di pubblica sicurezza. Per tale fattispecie, è prevista la **sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro** per ciascun apparecchio e la **chiusura dell'esercizio da trenta a sessanta giorni**.

La [legge di bilancio 2019](#) prevede alcune misure volte alla **prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo**. In particolare i commi **569 e 571** stabiliscono che, a decorrere **dal 1° luglio 2019**, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli mette a disposizione degli enti locali gli **orari** di funzionamento degli apparecchi **da divertimento e intrattenimento idonei per il gioco lecito** (*new slot* e *videolottery*), per consentire di monitorarne il rispetto e irrogare le relative sanzioni.

La **riforma della disciplina dei concorsi pronostici sportivi**, prevista ai commi da **634 a 639**, attraverso

l'innalzamento del **montepremi**, il cosiddetto **payout**, che passa dall'attuale 50 per cento ad una forchetta tra il 74 ed il 76 per cento, è rivolta ad attrarre un numero maggiore di giocatori verso una tipologia di **gioco che presenta l'assenza di rischi** legati al fenomeno del gioco d'azzardo (gioco con alta competenza e bassa alea; non ripetitività compulsiva; partecipazione a un montepremi da suddividere tra giocatori).

L'**articolo 9** del [decreto-legge n. 87 del 2018](#) vieta qualsiasi forma di **pubblicità**, anche indiretta, relativa a **giochi o scommesse**, nonché al **gioco d'azzardo**, comunque effettuata e su qualunque mezzo. Per i contratti di pubblicità in corso al 14 luglio 2018 si prevede che continui ad applicarsi la normativa previgente, fino alla loro scadenza, e comunque per non oltre un anno dalla medesima data. La disposizione, a partire dal **1° gennaio 2019**, estende il divieto di pubblicizzare giochi e scommesse **anche alle sponsorizzazioni**. La violazione dei divieti comporta la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari al 20% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità e, in ogni caso, non inferiore a 50 mila euro per ogni violazione. Viene **innalzata**, infine, la misura del **prelievo erariale unico** sugli apparecchi idonei per il gioco lecito.

Si affida al **Governo** il compito di proporre una **riforma** complessiva in materia di **giochi pubblici** in modo da assicurare **l'eliminazione dei rischi** connessi al **disturbo del gioco d'azzardo** e **contrastare il gioco illegale** e le **frodi** a danno dell'erario.

L'**articolo 9-bis** stabilisce che i **tagliandi delle lotterie istantanee** devono contenere messaggi in lingua italiana recanti **avvertenze** relative ai **rischi connessi al gioco d'azzardo**. Si stabilisce inoltre che **formule di avvertimento sul rischio di dipendenza** dalla pratica dei giochi con vincite in denaro siano applicate anche su alcuni **apparecchi** da intrattenimento, nonché nelle **aree** e nei **locali** dove essi vengano installati (vedi il [D.M. 18 settembre 2018](#))

L'**articolo 9-ter** prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro della salute, effettui il **monitoraggio dell'offerta di gioco** e riferisca annualmente al Parlamento (la **relazione** al Parlamento **non risulta inviata**).

L'**articolo 9-quater** dispone che l'**accesso** agli **apparecchi da intrattenimento** per il gioco lecito (*slot machine* e *videolottery*) sia **consentito esclusivamente** mediante l'utilizzo della **tessera sanitaria**, al fine di impedire l'accesso ai giochi da parte dei minori. Si prevede che siano **rimossi** dagli esercizi, **dal 1° gennaio 2020**, gli apparecchi privi di meccanismi idonei ad impedire l'accesso ai minori. La violazione di tale norma è punita con una sanzione amministrativa di **diecimila euro** per **ciascun apparecchio**. Per l'attuazione vedi il [Decreto 30 luglio 2019](#).

L'**articolo 9-quinquies** istituisce il **logo No Slot** presso il Ministero dello Sviluppo Economico; consente ai Comuni di prevedere, per i **pubblici esercizi** e i **circoli privati** che eliminano o che si impegnano a **non installare videolottery** e *slot machine* il rilascio e il **diritto d'uso del logo** identificativo **No Slot**. Il 2 aprile 2020 è stato pubblicato sulla G.U. il [Regolamento recante le condizioni per il rilascio e la regolamentazione dell'uso del logo identificativo No Slot](#) che stabilisce che i soggetti interessati all'uso del logo dovranno presentare telematicamente la segnalazione allo Sportello unico delle attività produttive del comune del territorio in cui hanno sede i locali nei quali si intende esporre il logo secondo le modalità indicate nel decreto stesso.

Per una disamina degli interventi normativi precedenti sul contrasto al gioco d'azzardo si rinvia ai [Temi dell'attività parlamentare della XVII legislatura](#).

Il quadro normativo

Il quadro normativo che disciplina il settore dei giochi risulta assai complesso in assenza di un testo unico che raccolga le numerose norme che nel tempo sono state adottate in materia. Recentemente sulla materia sono intervenuti:

- la [legge di bilancio 2020](#) che al **comma 375** dispone uno stanziamento di 23 milioni di euro per l'anno 2021 e di 33 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2035 per incrementare la **quota degli utili del gioco del lotto** destinato alla conservazione e al recupero dei beni culturali; i **commi 727-730** stabiliscono l'**indizione** di una **gara** per l'**affidamento** da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di una serie di **concessioni in scadenza** per la gestione di apparecchi da gioco con vincite in denaro; ai **commi 731-735** stabilisce l'**incremento del prelievo erariale unico sugli apparecchi cosiddetti amusement with prizes (AWP o new slot)** e su quelli facenti parte della rete telematica che si attivano **esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa** e modificano la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (*payout*),

nonché il **prelievo sulle vincite** e il **diritto sulla parte della vincita eccedente i 500 euro**.

- Il [decreto legge n.129 del 2019](#) che all'**articolo 25** proroga il **termine** a partire dal quale **non è più possibile rilasciare nulla osta** per gli apparecchi **amusement with prizes - AWP** di "vecchia generazione", fissandolo **al nono mese successivo alla data di pubblicazione del decreto ministeriale recante le regole tecniche di produzione dei nuovi apparecchi**, che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto (mentre il termine ultimo per la **dismissione degli apparecchi AWP è prorogato al dodicesimo mese successivo** alla data di pubblicazione del medesimo decreto); all'**articolo 27** istituisce il **Registro unico degli operatori del gioco pubblico** presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, a decorrere dall'esercizio 2020. L'iscrizione al Registro costituisce **titolo abilitativo all'esercizio** di attività legate al gioco pubblico ed è **disposta** (e rinnovata annualmente) **dall'Agenzia, previa verifica** del possesso da parte dei richiedenti di specifici requisiti e condizioni, anche finanziari; all'**articolo 29** autorizza la costituzione di un **Fondo**, di importo non superiore a **100.000 euro** annui, da destinare alle **operazioni di gioco a fini di controllo** da parte di **agenti sotto copertura**, per prevenire il gioco da parte di minori, impedire l'esercizio abusivo del gioco con vincita in denaro e contrastare l'evasione fiscale e l'uso di pratiche illegali; all'**articolo 30, commi 1 e 2**, vieta agli **operatori economici** che hanno commesso **violazioni definitivamente accertate** degli obblighi di **pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali di essere titolari o condurre esercizi** commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali sia offerto **gioco pubblico**.
- Il [decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), che **aumenta la ritenuta sulle vincite del gioco** numerico a quota fissa denominato **10&Lotto** fissandola all'**11 per cento dal 1° luglio 2019**; dispone che **l'aumento** delle aliquote del prelievo erariale unico (**PREU**) applicabili alle **new slot** sia **pari al 2 per cento (rispetto all'1,35 per cento disposto dalla legge di bilancio 2019)**; stabilisce che il **rilascio dei nulla osta di distribuzione** ai produttori e agli importatori degli AWP, venga subordinato al **versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro** per ogni singolo apparecchio (per i **concessionari** di apparecchi AWP, **per il solo anno 2019**, il corrispettivo *una tantum* è fissato in **200 euro** per ogni singolo apparecchio); chiarisce che l'introduzione della **tessera sanitaria** per l'**accesso agli apparecchi AWP** deve intendersi riferita agli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto; dispone che, per il solo anno 2019, i versamenti dovuti a titolo di primo, secondo e terzo **acconto** relativi al sesto bimestre dovuti a titolo di PREU, **sono maggiorati nella misura del 10 per cento ciascuno, mentre il quarto versamento** dovuto a titolo di saldo è **ridotto** dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni; aumenta le pene, per chiunque esercita **abusivamente l'organizzazione del giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici** che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario, stabilendo che venga punito con la **reclusione da tre a sei anni e con la multa da venti a cinquanta mila euro**; prevede che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli sia tenuta alla realizzazione, in collaborazione con la Guardia di finanza e le altre forze di polizia, di un **piano straordinario di controllo e contrasto dell'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa** con l'obiettivo di determinare l'emersione della raccolta di gioco illegale; **inserisce una nuova sanzione** per chiunque, sul territorio nazionale, produca, distribuisca, installi o comunque metta a disposizione, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli o associazioni di qualunque specie, **apparecchi** destinati, anche indirettamente, a qualunque forma di gioco, anche di natura promozionale, **non rispondenti alle caratteristiche del testo unico** delle leggi di pubblica sicurezza. Per tale fattispecie, è prevista la **sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro** per ciascun apparecchio e la **chiusura dell'esercizio da trenta a sessanta giorni**.
- la [legge di bilancio 2019](#) che ha previsto numerose misure in materia di giochi. I commi **569 e 571** prevedono delle misure volte a rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano **l'orario di funzionamento degli apparecchi da divertimento e intrattenimento idonei per il gioco lecito** ovvero di **monitorarne il rispetto e di irrogare le relative sanzioni**. I commi **da 634 a 639** dispongono la **rimessa dei concorsi pronostici sportivi**, da attuarsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, introducono nuovi **criteri di ripartizione della posta di gioco** e prevedono la **sospensione o la chiusura definitiva dei precedenti giochi similari**, come il Totocalcio. In particolare i **nuovi criteri di ripartizione** della posta di gioco definiscono la **percentuale**

da destinare a ciascuna attività:

- a) montepremi: tra il 74 per cento e il 76 per cento;
- b) compenso del concessionario: 5 per cento;
- c) punto vendita a titolo di aggio: 8 per cento;
- d) Sport e Salute Spa per attività sociali, sportive, culturali: tra l'11 e il 13 per cento.

Il **comma 1051** incrementa a decorrere dal **1° gennaio 2019 dell'1,35 e dell'1,25 per cento** le aliquote del **PREU** applicabili rispettivamente agli apparecchi cosiddetti *new slot* e *videolottery* e viene fissata inoltre la **percentuale minima destinata alle vincite (pay-out)** rispettivamente **al 68 per cento** per gli AWP e **all'84 per cento** per le VLT.

Il **comma 1052** prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'**imposta unica** sia stabilita:

- a) per i **giochi di abilità a distanza** con vincita in denaro e al gioco del **bingo a distanza**, nella misura del **25 per cento** delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite al giocatore;
- b) per le **scommesse a quota fissa**, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del **20 per cento**, se la raccolta avviene su rete fisica, e del **24 per cento**, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- c) per le **scommesse a quota fissa su eventi simulati** di cui all'articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella misura del **22 per cento** della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore.

I commi da **1095 a 1098** stabiliscono delle **proroghe in materia di concessioni pubbliche** per l'esercizio dei giochi numeri a totalizzatore nazionale, per la raccolta del Bingo, relativamente alle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, nonché relativamente al rilascio dei **nulla osta** per i vecchi apparecchi con vincita in denaro. Prevedono inoltre che gli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto **non possono presentare parametri di funzionamento superiori ai limiti previsti per gli apparecchi attualmente in esercizio.**

- il [decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87](#), cosiddetto decreto dignità, che contiene alcune norme sulla materia dei giochi. L'**articolo 9 vieta qualsiasi forma di pubblicità**, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse, nonché al gioco d'azzardo. Per i contratti di pubblicità in corso al 14 luglio 2018 si prevede che continui ad applicarsi la normativa previgente, fino alla loro scadenza, e comunque per non oltre un anno dalla medesima data. La disposizione, a partire dal 1° gennaio 2019, estende il divieto di pubblicizzare giochi e scommesse anche alle sponsorizzazioni. La violazione dei divieti comporta la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari al 20% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità e, in ogni caso, non inferiore a 50 mila euro per ogni violazione. Viene innalzata, infine, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi idonei per il gioco lecito; la misura del PREU, rispettivamente per le *new slot* e le *videolottery*, è così rideterminata: 19,25 e 6,25 per cento dell'ammontare delle somme giocate, dal 1° settembre 2018 al 30 aprile 2019; 19,6 e 6,65 per cento dell'ammontare delle somme giocate, dal 1° maggio 2019; 19,68 e 6,68 per cento dell'ammontare delle somme giocate, dal 1° gennaio 2020; 19,75 e 6,75 per cento dell'ammontare delle somme giocate, dal 1° gennaio 2021; 19,6 e 6,6 per cento dell'ammontare delle somme giocate, a decorrere dal 1° gennaio 2023. Gli articoli **da 9-bis a 9-quater** dispongono alcune misure volte al **contrasto del disturbo da gioco d'azzardo**, mentre l'articolo **9-quinquies** istituisce il logo **No Slot**. Il 2 aprile 2020 è stato pubblicato sulla G.U. il [Regolamento recante le condizioni per il rilascio e la regolamentazione dell'uso del logo identificativo No Slot](#) che stabilisce che i soggetti interessati all'uso del logo dovranno presentare telematicamente la segnalazione allo Sportello unico delle attività produttive del comune del territorio in cui hanno sede i locali nei quali si intende esporre il logo secondo le modalità indicate nel decreto stesso.

Per una disamina dei precedenti interventi normativi sulla materia, si rinvia ai [Temi dell'attività parlamentare della XVII legislatura](#).

Per una ricognizione complessiva della disciplina del gioco legale in Italia si consiglia la consultazione del dossier [La disciplina dei giochi](#).

Si segnala, inoltre, l'approfondimento [La fiscalità nel settore dei giochi](#) realizzato dall'Ufficio parlamentare di bilancio.

La raccolta dai giochi, le entrate erariali e la spesa dei giocatori

Nel 2019 ([Bollettino delle entrate tributarie 2019](#)) le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a **15.563 milioni di euro (+940 milioni di euro**, pari a +6,4%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 14.996 milioni di euro (+922 milioni di euro, pari a +6,6%). Tale crescita è stata causata principalmente per effetto dell'**imposta sugli apparecchi e congegni di gioco (+727 milioni di euro**, pari a +12,4%) e delle entrate del gioco del lotto (+1,6%).

I [dati relativi al gioco legale in Italia](#) (febbraio 2019) mostrano che la spesa complessiva per il gioco fisico e telematico è stata nel 2017 di circa **19 miliardi di euro e l'erario è risultato pari a circa 9,8 miliardi di euro**. L'incidenza dell'Erario sullo Speso nel 2017 è superiore al 51%. Si ricorda che nel 2017 il giocato totale (fisico + telematico) è stato di **101,7 miliardi di euro**, le vincite sono ammontate a 82,7 miliardi di euro. Nel 2017 il **giocato on line ammonta a 26,9 miliardi, le vincite on line a circa 25,5 miliardi**, l'erario a 304,6 milioni di euro e la spesa a 1.380 milioni di euro.

Con riferimento ai [dati degli anni precedenti](#), nel 2010 la raccolta dai giochi (il totale del giocato) ammontava a 61,1 miliardi di euro, per poi aumentare a 79,6 miliardi nel 2011 e a 87,5 miliardi nel 2012. A partire dal 2013 si registra una flessione (84,6 miliardi) che ha portato al dato di 84,3 miliardi nel 2014. Nel 2015 la raccolta è aumentata portandosi a 88,2 miliardi. Nel 2016 la raccolta ammontava a circa 96 miliardi. La spesa complessiva per il gioco fisico e telematico è stata nel 2016 di circa 19,4 miliardi di euro (cioè il 20% della Raccolta, pari a 96,1 miliardi). La popolazione adulta ha speso in media circa 400 euro/anno per persona. Il totale dei 19,4 miliardi spesi nel gioco legale nel 2016 è affluito per 10,4 miliardi di euro all'Erario e per poco meno di 9 miliardi alla filiera (costituita da circa 100 mila soggetti tra concessionari, gestori, produttori di sistemi di gioco, esercenti tabaccherie).

Le entrate erariali sono passate da 8,9 miliardi del 2010, a 8,6 miliardi nel 2011 e a 8,3 miliardi nel 2012. Nel 2013 ammontavano 8,5 miliardi, nel 2014 si attestavano a 8,3 miliardi. Nel 2015 le entrate fiscali sono risultate pari a 8,7 miliardi. Nel 2016 le entrate erariali ammontano a oltre 10 miliardi. L'incremento è dovuto in gran parte dalla accresciuta incidenza della tassazione sul gioco degli apparecchi da divertimento (AWP e VLT, comunemente indicati come *slot machines*) prevista con la legge di stabilità 2016. Oltre la metà del gettito (5,8 miliardi) deriva dagli apparecchi da divertimento; oltre 3,5 miliardi dai giochi numerici e dalle Lotterie (1,8 miliardi dal gioco del Lotto, 1,3 miliardi dal Gratta&Vinci, 0,47 miliardi dal SuperEnalotto).

L'Agenzia delle dogane e monopoli ha pubblicato il [LIBRO BLU 2018](#) all'interno del quale sono consultabili i dati sul gettito complessivo del gioco legale nel 2018 in Italia anche confrontato con quello degli anni precedenti, nonché il numero delle concessioni/autorizzazioni suddivise per famiglia di gioco. Inoltre nella [sezione istituzionale](#) del sito Agenzia delle dogane e monopoli dedicata ai giochi è possibile consultare i dati anche [suddivisi per regione e comune](#).

L'Agenzia delle entrate a tal fine, per il tramite del suo partner tecnologico Sogei, ha realizzato un'applicazione, denominata **SMART** (Statistiche, Monitoraggio e Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico), che gestisce il monitoraggio a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale dell'offerta dei vari tipi di gioco e la distribuzione dei punti vendita sul territorio.

Come sottolineato [nella scheda di presentazione](#) dell'Agenzia, l'applicazione permette anche di rappresentare l'andamento di ciascun dato nel tempo con l'elaborazione di svariate tipologie di analisi come la raccolta o la spesa del giocatore sul reddito. L'applicativo rende effettive le norme della legge di bilancio per il 2019, in particolare quelle disposizioni che demandano agli enti locali la disciplina sugli orari in cui sono attivi gli apparecchi da intrattenimento, monitorandone gli orari. Per il momento questa funzione può essere esercitata per le *videolottery* e a partire dal **1° luglio 2019**, successivamente sarà esteso anche a quelle *slot machine* che consentiranno il gioco pubblico da remoto. SMART è in grado di registrare le fasce orarie stabilite dalle normative locali e fornirà una rappresentazione cartografica delle zone in cui è stato rilevato un funzionamento al di fuori degli orari consentiti – a partire dalla scala nazionale fino alla provincia – in un intervallo di tempo determinato. Visualizzerà su mappa gli esercizi in cui è stato rilevato un funzionamento al di fuori dell'orario prestabilito con un'analisi dettagliata del funzionamento di ciascuno apparecchio e all'interno di ogni singolo esercizio. SMART sarà accessibile tramite un'area riservata del sito istituzionale dell'Agenzia e i comuni che intenderanno utilizzare l'applicativo dovranno richiedere l'abilitazione a partire dal 1° luglio 2019. Ogni comune, autonomamente, potrà quindi programmare gli orari di funzionamento delle VLT presenti nel proprio territorio secondo le normative locali adottate. Per quanto

riguarda il monitoraggio dei dati, i comuni, le province e le regioni saranno in grado di elaborare statistiche sulla base di variabili come i punti vendita, la raccolta e le vincite.

Il prelievo erariale unico (PREU) e la tassa sulle vincite

Il **comma 731 della legge di bilancio 2020** incrementa a decorrere dal 1° gennaio 2020, le misure del **prelievo erariale unico-PREU sugli apparecchi AWP (o *new slot*) nonché sulle videolottery** (articolo 110, comma 6 lettere *a*) e *b*) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) vale a dire sugli apparecchi dotati di attestato di conformità rilasciato dal Ministero dell'economia e delle finanze-Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica, *AWP*, e quelli facenti parte della rete telematica che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa, *videolottery*.

Le aliquote del PREU sono fissate rispettivamente nel **23,85 per cento** sino al **31 dicembre 2020** e nel **24 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021**, delle somme giocate per gli apparecchi *AWP* e nel **8,50 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nel 8,60 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021**, delle somme giocate per gli apparecchi *videolottery*.

Le aliquote previste sostituiscono quelle previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge n. 87 del 2018.

Il **comma 732** dispone inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (***payout***) è fissata in misura non inferiore al **65 per cento per gli apparecchi AWP e in misura non inferiore all'83 per cento per le videolottery**.

Precedentemente il **comma 1051 della legge di bilancio 2019** aveva incrementato le aliquote del **PREU**, prelievo erariale unico **sugli apparecchi idonei per il gioco lecito** rispettivamente dell'**1,35 per cento** e dell'**1,25 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2019**. Tale incremento, secondo la relazione tecnica relativa alla legge di bilancio 2019, dovrebbe apportare un **aumento di gettito** per gli anni 2019-2020 pari rispettivamente a **616,9 e a 614,9 milioni** di euro.

Viene, inoltre, fissata la **percentuale minima delle somme giocate destinata alle vincite (*pay-out*)** rispettivamente al **68 per cento per gli AWP e all'84 per cento per le VLT**, specificando che le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincita devono essere concluse entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2019.

L'articolo 9 del decreto-legge n. 87 del 2018, come sopra ricordato aveva **innalzato** la misura del PREU fissando le aliquote nella seguente modalità:

- al 19,25 per cento (AWP) e al 6,25 per cento (VLT) dell'ammontare delle somme giocate a decorrere dal 1° settembre 2018;
- al 19,6 per cento (AWP) e al 6,65 per cento (VLT) dal 1° maggio 2019;
- al 19,68 per cento (AWP) e al 6,68 per cento (VLT) dal 1° gennaio 2020,
- al 19,75 per cento (AWP) e al 6,75 per cento (VLT) dal 1° gennaio 2021
- al 19,6 per cento (AWP) e al 6,6 per cento (VLT) dal 1° gennaio 2023.

Infine, **l'articolo 27, comma 2, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4** modificando il suddetto comma 1051, dispone che l'aumento delle aliquote applicabili alle *new slot* sia **pari al 2 per cento**. Quest'ultimo incremento, secondo la relazione tecnica del provvedimento, dovrebbe apportare un **ulteriore aumento del gettito di 154 milioni di euro** su base annua.

L'articolo 31 del predetto decreto stabilisce anche che per il 2019 i versamenti dovuti con riferimento al prelievo erariale unico a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre sono maggiorati nella misura del 10 per cento ciascuno.

Per un quadro generale sulla disciplina fiscale dei giochi si rinvia al relativo ***focus***.

Per gli interventi precedenti del PREU si rinvia ai ***Temi dell'attività parlamentare della XVII legislatura***.

Focus

[La disciplina fiscale dei giochi](#)

Allegati e Link Web

Fiscalità dei giochi - Focus a cura dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio
<http://www.camera.it/temiap/2018/09/13/OCD177-3699.pdf>

Lotteria nazionale scontrini

I **commi 540-544 della legge 232 del 2016** (legge di bilancio 2017) prevedono l'**istituzione** di una **lotteria nazionale** per i contribuenti che effettuano acquisti di beni o servizi presso esercenti che trasmettono telematicamente i corrispettivi. Per partecipare all'estrazione è necessario che i contribuenti, al momento dell'acquisto, comunichino il proprio **codice lotteria** all'esercente e che quest'ultimo trasmetta all'Agenzia delle entrate i dati della singola cessione o prestazione. I premi attribuiti non concorrono a formare il reddito del percipiente per l'intero ammontare corrisposto nel periodo d'imposta e non sono assoggettati ad alcun prelievo erariale.

Al fine di **incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici** da parte dei consumatori, sono istituiti **premi speciali**, per un ammontare complessivo annuo non superiore a 45 milioni di euro, da attribuire mediante **estrazioni aggiuntive** a quelle ordinarie di cui al comma 540, ai soggetti che effettuano transazioni attraverso strumenti che consentano il pagamento elettronico. Si prevedono premi, nell'ambito del predetto ammontare complessivo, anche per gli esercenti che hanno certificato le operazioni di cessione di beni ovvero prestazione di servizi.

L'[articolo 20 del decreto legge n. 124 del 2019](#) rinvia **al 1° luglio 2020 il termine di decorrenza della lotteria nazionale dei corrispettivi**, precedentemente fissato al 1° gennaio 2018. L'articolo stabilisce inoltre la **limitazione** dell'ambito di applicazione ai soli contribuenti persone fisiche **maggioresenni** e rinvia a un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, d'intesa con l'Agenzia delle entrate, **la disciplina delle modalità tecniche** relative alle operazioni di estrazione, l'entità e il numero dei premi messi a disposizione, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione della lotteria (vedi il [Provvedimento del 31 ottobre 2019](#)). Viene altresì previsto che i contribuenti, per partecipare all'estrazione, al momento dell'acquisto **debbano comunicare all'esercente uno specifico codice lotteria invece del proprio codice fiscale**. L'articolo prevede, inoltre, che il **consumatore possa segnalare** nella sezione dedicata dell'apposito **Portale Lotteria** la circostanza che l'esercente, al momento dell'acquisto, ha **rifiutato di acquisire il codice lotteria**, specificando che le segnalazioni sono **utilizzate** dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza per le **analisi del rischio di evasione**.

In una nota congiunta del 6 marzo 2020 il ministero dell'Economia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Sogei e Agenzia delle Entrate hanno annunciato che la **prima estrazione** della lotteria sarà effettuata il **7 agosto 2020**.

Rinnovo concessione Gratta e Vinci

L'articolo 20, comma 1, del **decreto-legge n. 148 del 2017** ha autorizzato la prosecuzione del rapporto concessorio in essere, relativo alla raccolta, anche a distanza, delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea ("Gratta e Vinci"), in modo da assicurare nuove e maggiori entrate al bilancio dello Stato in misura pari a euro 50 milioni per l'anno 2017 e 750 milioni per l'anno 2018. La norma fa riferimento all'articolo 21, comma 4, del decreto-legge n. 78 del 2009 nel quale si prevede che la concessione ha una durata massima di nove anni, eventualmente rinnovabile per non più di una volta. La concessione in esame è stata attribuita a Lottomatica (Lotterie Nazionali S.r.l.) il 5 agosto 2010.